

Alla signora Elena Heber, Montevideo.

[Genova, dicembre 1901]

Ill.ma Signora Heber,

Ai copiosi auguri che la signoria Vostra Ill.ma riceverà in questi giorni di liete Feste, si uniscono pur gli auguri e felicitazioni della povera Suor Maria Francesca di Gesù e spero Le saranno accetti perché si partono da un cuore profondamente compreso del dovere e dalla più schietta affezione.

Gesù Bambino Le conceda tutte le benedizioni del cielo e le consolazioni della terra onde poter trascorrere lietamente la preziosa sua vita col diletto suo sposo per lunghissimi anni. Sono, o Signora, i miei voti e le mie preghiere.

Perdoni la S.V. Ill.ma al disadorno mio scritto e accetti, La prego, la mia buona volontà e il mio buon cuore.

Oh Signora Elena, dopo tanto mi è giunta la notizia che i corpi dei missionari e delle nostre suore massacrati in Alto Alegre, dopo due mesi sono stati trasportati in una decorosa tomba a Barra do Corda dove risiedono i RR.PP. Cappuccini. Quei buoni Padri hanno potuto riuscire a prenderli essendosi recati colla forza in Alto Alegre e li trovarono tutti assieme in una grande fossa scoperta che gli indi avevano scavato nel recinto del convento. Questa notizia mitiga un poco il mio dolore, perché troppo avrei sofferto che anche le membra di quei venerati corpi fossero stati dispersi.

Si seppe pure che le poche fanciulle cristiane Brasilere che avevano nel collegio le suore, non sono state massaccate, come era corsa voce da principio, ma portate dagli indi nelle aldee colle loro bambine, in luogo di serve. Povere fanciulle, che sorte sventurata!

Aggradisca Signora i miei sentimenti di stima e di umile sommissione con cui mi pregio sottoscrivermi

Della S.V. Ill.ma